ULTIME l'Unità NOTIZIE

SU RICHIESTA DELLA DELEGAZIONE ARMISTIZIALE POPOLARE

Gli ufficiali cino-coreani e americani convocati stamane a Pan Mun Jon

"Nuova Cina,, denuncia un accordo Robertson-Si Man Ri per silurare sul nascere la conferenza di pace - Nuovi sequestri e nuovi massacri di prigionieri a Fusan e a Koje

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KAESONG, 7. — *Una riunione degli ufficiali di collegamento cino-coreani e americani è stata convocata per domani a mezzogiorno a Pan Mun Jon. Essa è la prima dopo la risposta di Clark alla lettera di Kim Ir-sen e di Pen Te-uai ed è stata chiesta dalla parte cino-coreana, la quale non ha fornito tuttavia indicazioni sui motivi.*

I giornalisti occidentali hanno dedotto dal canto loro dall'annuncio che i cino-coreani si preparerebbero a consegnare la loro replica alla lettera di Clark.

Da Seul, si è appreso che non vi saranno in giornata nuovi incontri tra il sottosegretario americano Robertson e Si Man Ri. Il primo è rimasto per tutta la mattina nella sede della ambasciata americana dove ha ricevuto a colloquio il comandante del corpo di spedizione, generale Maxwell Taylor.

I corrispondenti americani sono oggi molto laconici a proposito del « punto » raggiunto nei colloqui tra Robertson e Si Man Ri. Invece, l'agenzia francese AFP raccoglie « negli ambienti vicini al presidente sud-coreano » l'indiscrezione che « Si Man Ri non ha fatto, come si ritiene da taluni, molte concessioni ». Egli si è limitato, sempre secondo l'AFP, a promettere che non lancerà nuovi siluri contro l'armistizio « fino a quando Robertson non sarà tornato a Washington ».

Una dichiarazione altrettanto impudente era stata fatta, come si ricorderà il 5 luglio dallo stesso portavoce di Si Man Ri, il quale aveva affermato testualmente: « A meno che non paia che l'ONU e i comunisti siano nuovamente sul punto di raggiungere un accordo come quello dell'8 giugno, non prenderemo più misure drastiche come quella del rilascio dei prigionieri ».

Si Man Ri fa sapere, in altri termini, di essere pronto a compiere nuovi attentati non appena questi potranno essere utili ai fini del non raggiungimento dell'armistizio. Del resto, anche l'assicurazione che egli si asterrà dal portare a termine atti del genere fino a quel momento è destinata unicamente a gettare polvere negli occhi dell'opinione pubblica. Lo prova il fatto che i sequestri dei prigionieri effettuati alla spicciolata continuano ad essere all'ordine del giorno senza alcuna interferenza da parte americana.

Oggi, ad esempio, il comando americano annuncia la « fuga » di 26 prigionieri coreani dal campo di Fusan e di altri 5 da un treno in viaggio tra Seul e Nonsan. I guardiani americani, assolutamente « incapaci » di impedire queste nuove violazioni della legge, ritrovano al contrario ogni energia quando si tratta di sparare su prigionieri inermi: ieri, a Koje, essi hanno attaccato con bombe a mano e gas lagrimogeni alcuni baraccamenti, ferendo gravemente dieci prigionieri, e riducendone un altro in fin di vita.

Per quanto riguarda i colloqui Robertson-Si Man Ri, si sono avute oggi nuove rivelazioni dell'agenzia Nuova Cina *sugli argomenti discussi. L'americano e il fantoccio sudista avrebbero in pratica raggiunto un accordo in due punti, che l'agenzia definisce l'« ultima delle molte bombe ad orologeria disposte dai cospiratori sulla via della pace in Corea ».*

Con l'accordo, gli americani si sono sostanzialmente impegnati ad abbandonare entro 90 giorni dall'inizio la conferenza politica post-armistiziale, agendo quindi di conserva con i sudisti per provocare la ripresa delle ostilità. E' questo — nota la agenzia cinese — « un tentativo aperto di incoraggiare le criminali attività sabotatrici di Ri e di votare al fallimento la conferenza per la pace prima ancora che essa inizi paralizzandola con un limite di tempo per aderire alle esigenze americane e sud-coreane ».

L'agenzia ha anche menzionato le dichiarazioni del gen. Maxwell Taylor, il quale ha detto che potrebbe ritirare le truppe americane dal fronte e consentire che esse fossero sostituite da truppe sud-coreane. « Se ciò accadesse — afferma Nuova Cina — l'accordo armistiziale sarebbe un pezzo di carta: gli americani continuerebbero la guerra, usando i sud-coreani come truppe avanzate ».

RICCARDO LONGONE

L'ex-re Zog trafficante di valuta

ALESSANDRIA, 7 — La stampa egiziana preannuncia oggi un'inchiesta sulle illecite attività dell'ex re d'Albania Zog, il quale, approfittando del fatto che l'Egitto è l'unico paese a riconoscere il suo « governo » e ad accordargli l'immunità giuridica e fiscale come ad un sovrano regnante, si è dedicato attivamente al traffico di valute e di preziosi.

Il giornale *Akhbar El Yom* afferma che già da diversi anni Zog inviava all'estero capitali per il tramite di alcuni membri della sua famiglia e di due dei suoi ciambellani. Il giornale aggiunge che con il danaro inviato all'estero Zog acquistava valuta pregiata che introduceva poi in Egitto, benchè ciò fosse vietato dalla legge egiziana sui cambi. Zog avrebbe anche trafficato in oro e gioielli per conto proprio e per conto di alcuni suoi amici.

Il giornale afferma infine che al governo egiziano risulta che Zog con i proventi della sua illecita attività ha acquistato una grande proprietà negli Stati Uniti.

Oggi Salisbury parte per Washington

Il delegato inglese ieri a pranzo da Churchill

LONDRA, 7. — Il ministro degli Esteri britannico *ad interim*, Lord Salisbury, ha pranzato questa sera con Churchill, nella residenza di Churchill ove il *Premier* britannico trascorre il periodo di riposo ordinatogli dai medici. Non c'è dubbio che i due statisti abbiano completato la preparazione inglese alla conferenza dei tre occidentali, che si terrà il giorno 10 a Washington.

Il marchese Salisbury, che rappresenterà la Gran Bretagna alla conferenza, partirà domani in aereo alla volta della capitale americana, nella quale tutte le indicazioni sembrano confermare che egli tenterà di far prevalere la tesi churchilliana sulla necessità di colloqui e trattative con l'Unione Sovietica, per giungere a un alleviamento della tensione internazionale.

Sempre nel quadro dei preparativi diplomatici alla vigilia dell'incontro dei tre occidentali è segnalato da Parigi un incontro che ha avuto luogo oggi fra il ministro degli Esteri francese, Bidault, e l'ambasciatore inglese sir Oliver Harvey. Bidault si è incontrato anche con l'ambasciatore italiano, Quaroni.

LE « GREPPIE » INTERNAZIONALI PATROCINATE DA DE GASPERI

Indennità di milioni ai forchettoni "europei,,

Le rivelazioni di «Perspectives» sulle prebende assegnate ai membri degli organismi del Piano Schuman — Un commento di «24 Ore»

Qual'è il segreto del sacro zelo « europeistico » che anima tanti clericali e paraclericali, d'Italia e di fuori, esaltatori ad ogni pie' sospinto delle varie « comunità europee » economiche, militari e politiche, escogitate dai fertili cervelli dell'onorevole De Gasperi e di alcuni suoi colleghi stranieri?

Sui motivi di questo ardente entusiasmo getta una luce nuova una documentazione fornita dall'ultimo numero di Perspectives, *il bollettino della* Societé d'Etudes et d'Informations Economiques.

Il fascicolo in parola si occupa della sessione tenuta a metà giugno dalla Comunità europea del carbone e dello acciaio a Strasburgo. Ebbene l'argomento politico-economico, che più ha impegnato la opera e gli sforzi dei membri dell'eminente consesso, è stato quello delle retribuzioni da fornire agli uomini politici dei paesi partecipanti al pool *che fanno parte degli organismi previsti dalla «comunità».*

E' stato così deciso di assegnare a ciascun membro dell'Assemblea un'ulteriore prebenda annua di 1 milione e 400 mila franchi francesi (pari a 2 milioni 198 mila lire italiane), più 500 mila franchi belgi (pari a circa 6 milioni di lire) a ciascun « Gruppo politico dell'Assemblea carbone e acciaio » di 9 membri ciascuno, più 10 mila franchi belgi (pari a circa 120 mila lire) per ciascun partecipante ad ogni gruppo al di là dei 9.

Queste cifre vanno ad aggiungersi alle prebende fin qui riscosse di un milione di franchi francesi all'anno a testa (pari a un milione e 570 mila lire) non contando le indennità speciali di sessione, le spese di viaggio al Lussemburgo, il soggiorno annuale a Venezia e altrove.

Ecco in cifre gli « alti ideali » che muovono gli entusiasmi « europeistici » di molte forchettoni ruotanti attorno al signor De Gasperi, in moto perpetuo da e per Strasburgo, da e per il Lussemburgo.

Se poi si aggiunge col Perspectives *che « i primi e soli effetti della Comunità del carbone e dell'acciaio consistono finora in un rialzo dei prezzi e che, salvo che il rialzo diventi ribasso, la Comunità è destinata a sparire, lasciando tutt'al più uno scheletro rappresentato da un cartello di produttori », si ha un'idea, tuttavia ancor sfumata, dei frutti di tanta Organizzazione.*

A queste nuove greppie « europee » che si aggiungono a quelle nazionali già create per i nostri forchettoni clericali, ha dedicato un suo articolo anche 24 Ore, *un quotidiano economico milanese legato ad alcuni gruppi industriali del Nord.*

24 Ore *scrive apertamente che tutte le prebende fornite hanno lo scopo di « consolidare le convinzioni e riscaldare gli entusiasmi » per gli « ideali » europeistici, e denuncia « gli altissimi costi che quasi tutti gli Organismi internazionali che nascono come i funghi impongono ai bilanci nazionali, e non soltanto a quelli pubblici, ma anche a quelli privati », sia i nuovi balzelli* (quelli « europei ») *i quali non c'è modo che facciano scomparire gli antichi, anzi vi si innestano cosicchè « in luogo di una sostituzione o compensazione si deve sempre fare la somma ».*

« Il pericolo maggiore è — scrive il quotidiano economico milanese *— che la massa di europeisti o sedicenti tali, piazzati nelle Organizzazioni internazionali, hanno tutto l'interesse a tenere in vita istituzioni finanziarie anche se svuotate di ogni contenuto ». E l'interesse l'abbiamo costatato sopra, a base di franchi francesi e franchi belgi.*

« Queste considerazioni — lasciamo volentieri concludere all'editorialista di 24 Ore *— nel momento in cui l'onorevole De Gasperi manifesta l'intenzione di continuare ad essere il "primo della classe" in materia di federalismo, di CED, di NATO, ecc., tenderebbero ad ottenere che i riflettori dell'opinione pubblica si fermassero un po' sulle spese che i contribuenti sopportano per tutti gli organismi internazionali che ci deliziano ».*

g. l.

IL NUOVO GABINETTO SARA' COSTRETTO A CHIEDERE LA FIDUCIA?

Dibattito notturno all'Assemblea francese sui poteri speciali chiesti da Joseph Laniel

Il premier vuole poter decidere senza controllo parlamentare di non pagare le pensioni - Gravi progetti fiscali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 7. — Per non aver voluto impegnarsi a ridurre l'esorbitante carico delle spese militari, il governo Laniel si è trovato nei primi giorni della sua esistenza a dover fronteggiare il gravissimo problema che ha già provocato la caduta di numerose compagini ministeriali; quello dell'enorme disavanzo — più di 800 miliardi — fra le uscite e le entrate del bilancio statale.

Durante la lunga crisi di maggio e di giugno si era abbondantemente parlato di un « piano di risanamento finanziario ». Oggi, molto più modestamente, il presidente del Consiglio si accontenta di qualche palliativo per far fronte alle scadenze più urgenti, lasciando che la situazione generale delle finanze francesi continui a rotolare lungo la china rovinosa degli ultimi anni.

Comunque, anche riducendo a proporzioni così esigue gli obiettivi del governo, qualcuno deve pur finir col pagare le spese di una politica che consacra a scopi di guerra la metà circa dei crediti complessivi stanziati dallo Stato. La scelta delle vittime è presto fatta, quando coloro che devono compierla sono un grosso industriale, per di più come Laniel, e un vecchio reazionario come Paul Reynaud, proprietario terriero, capo effettivo del nuovo ministero. Saranno ancora una volta le masse popolari, la brava gente che vive del proprio lavoro, a sborsare, direttamente o indirettamente, i miliardi che mancano per finanziare la guerra d'Indòcina e il riarmo delle divisioni atlantiche.

Tre sono gli strumenti di cui intende servirsi il governo per mettere in pratica questo proposito: gli anticipi della Banca di Francia, le nuove tasse e i poteri speciali.

Secondo il piano che è stato presentato oggi alla Assemblea nazionale e che verrà discusso tutta la notte, Laniel, anzichè rimborsare all'istituto di emissione i 130 miliardi che Mayer aveva chiesto con l'impegno di restituirli entro il 10 luglio, si farà versare altri 110 miliardi, che andranno come i precedenti, ad alimentare l'inflazione. D'altra parte, vengono aumentate le tasse sull'alcool, sui passaporti, sulle carte bollate e, soprattutto, sulla benzina e sugli altri carburanti; solo quest'ultimo provvedimento, bocciato ieri dalla Commissione delle finanze, potrebbe essere abbandonato all'ultimo momento nel corso del dibattito, per non mettere in pericolo l'esistenza di un ministero costituito con tanta fatica solo 10 giorni fa.

Sebbene sia autorizzato a porre la questione di fiducia, il presidente del Consiglio preferirebbe rinunciarvi per evitare una prova che potrebbe concludersi con un disastro per lui.

Ma l'aspetto più grave dei progetti finanziari di Laniel è indubbiamente la richiesta di poteri straordinari. Sebbene la Costituzione vieti in modo categorico ai deputati di delegare a chicchessia il potere legislativo, il nuovo governo esige illegalmente la facoltà di deliberare per decreto su una serie di importantissime questioni economiche e finanziarie, come assicurazioni sociali, imprese nazionalizzate, pensioni, statuto dei funzionari statali, affitti, indennizzi ai sinistrati, ecc. Una volta approvato il loro progetto, Laniel e Reynaud potrebbero dunque decidere, senza controllo parlamentare, di abolire, o di non pagare fino a che farà loro comodo, le somme dovute per legge a numerose categorie della popolazione francese: vecchi, famiglie numerose, vittime di guerra, pensionati. Questa breccia aperta nelle prerogative essenziali delle assemblee legislative sarebbe naturalmente un pericoloso precedente di cui potrebbe servirsi domani chiunque nutra ambizioni dittatoriali.

Non si può neppure pretendere, a giustificazione di simili esorbitanti richieste, che la situazione delle finanze francesi sarebbe essenzialmente sanata col voto di questi provvedimenti. Il progetto governativo riconosce che, anche dopo la loro adozione, resterebbe un disavanzo di 700 miliardi, sebbene, nell'anno in corso, la Banca di Francia abbia già sborsato allo Stato 265 miliardi inflazionistici.

La realtà quindi parla chiaro: la vera ed unica soluzione delle difficoltà francesi, tante volte proposta dai comunisti, e recentemente appoggiata anche dal radicale Mendès-France nella sua dichiarazione programmatica, può essere trovata soltanto in una massiccia riduzione delle spese di guerra, che hanno condotto la Francia a rasentare pericolosamente l'orlo della bancarotta.

GIUSEPPE BOFFA

Bombe al « napalm » all'aviazione di Bonn

MONACO, 7. — La nuova aviazione della Germania occidentale, che sarà costituita nel quadro della CED, avrà 86.000 uomini e 1.400 apparecchi, di cui i 9/10 saranno a reazione.

Essa disporrà di bombe al « napalm » e arruolerà «molti ex-piloti della « Luftwaffe » nazista.

Lo ha annunciato l'incaricato di questioni aeronautiche di Adenauer, colonnello Steinhops, il quale ha aggiunto che « l'Italia ha già proposto alla Germania occidentale degli apparecchi di addestramento tipo « Piaggio 148 ».

241 patrioti africani assassinati in 12 giorni

NAIROBI, 7. — Fra il 23 giugno e il 5 luglio il numero dei patrioti uccisi nel Kenia ascende a 241 e quello degli arrestati a 193. Le forze di polizia hanno perduto 28 uomini.

Il comandante della campagna di repressione generale Erskine, ha affermato che « ancora molto resta da fare » prima che i patrioti si possano considerare eliminati ●

Ridotte le imposte ai contadini ungheresi

Provvedimenti per le zone ove la pioggia ha limitato i raccolti - L'aumento del benessere popolare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUDAPEST, 7. — Tutta la stampa ungherese continua a dedicare largo spazio al programma del nuovo governo. Il *Nep Szava*, organo centrale dei sindacati ungheresi, mette oggi in risalto che la nuova politica del governo farà fare altri passi in avanti sulla strada della democrazia popolare e dell'industrializzazione socialista.

Ma questi passi in avanti, scrive il giornale dei sindacati, verranno fatti in modo che si elevi costantemente il livello sociale, culturale e il tenore di vita del popolo lavoratore. In questi giorni, prosegue il *Nep Szava*, il prezzo di numerosi articoli di consumo, e in particolare quelli dell'abbigliamento, sono stati diminuiti in una misura che varia dal dieci al quarantacinque per cento. Inoltre, sono stati messi, in vendita maggiori quantitativi di prodotti alimentari, come la farina, lo zucchero, la carne e il lardo.

Dopo aver sottolineato che una più rigorosa difesa del lavoro e della salute e l'incremento su larga scala delle costruzioni edilizie, sono fattori che concorrono a migliorare le condizioni dei lavoratori, il *Nep Szava* conclude: « *Questo nuovo programma economico, che è il programma della più larga unità nazionale, raccoglie milioni di lavoratori, più compatti che mai, intorno al partito e al governo* ».

A proposito degli intellettuali, il giornale del partito democratico *Magyar Nemzet* scrive oggi: « *Gli intellettuali hanno accolto con particolare soddisfazione la dichiarazione del Presidente del Consiglio Nagy che afferma dover essere chiaro a tutti che nella nostra democrazia popolare la cultura è e deve essere più apprezzata di quanto non lo fosse nel vecchio mondo dei signori* ».

Infine, i giornali ungheresi dànno notizia oggi del raccolto nelle campagne che, grazie alla buona stagione, si presenta assai abbondante. Solo in alcune località, le pioggie delle ultime giornate hanno recato danno ai campi di grano. In queste regioni, i contadini hanno chiesto al governo una riduzione della quota degli ammassi e la riduzione delle tasse. Il governo popolare ungherese ha già comunicato che sono state impartite le opportune misure per soddisfare le richieste dei contadini stessi.

Sempre a proposito della campagna si sottolinea con quanta soddisfazione è stato accolto da tutte le masse contadine l'annuncio dei nuovi aiuti che il governo darà nel settore agricolo nel quadro del suo programma economico.

LINA ANGHEL

LA "PRAVDA" ESALTA IL CRESCENTE BENESSERE DELLA POLONIA

I salari degli operai polacchi sono quasi raddoppiati dal '49

Aumentato di due volte in un anno il consumo della carne e dei tessuti di lana — Enorme slancio della industria edilizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA, 7. — La *Pravda* ha pubblicato questa mattina un articolo del presidente del Consiglio centrale dei Sindacati polacchi, Klosiewicz, intitolato: « *In lotta per la nuova vita* », dedicato allo sviluppo e ai successi della Polonia popolare.

Mai nel passato lo Stato polacco è stato tanto forte e i lavoratori polacchi tanto uniti come oggi — scrive Klosiewicz. — Mai nel passato la Polonia ha avuto una industria come quella che ha ora, e che va sviluppandosi e consolidandosi continuamente. La Polonia sta trasformandosi in un Paese avanzato, con un'industria sviluppata, e va mutando d'aspetto. Soltanto l'anno scorso, sono entrati in funzione centinaia di nuovi stabilimenti industriali di medie e grandi dimensioni. Il reddito nazionale è aumentato di 1/10. La produzione delle industrie del nostro Paese supera di tre volte quella di prima della guerra, e il settore socialista di economia fornisce i tre quarti del reddito nazionale.

Dopo aver illustrato l'aiuto fornito ai lavoratori polacchi dalla esperienza degli innovatori della produzione sovietici, ed aver rivelato che, nell'anno trascorso, oltre 125 mila proposte di miglioramento sono state presentate dagli operai polacchi, Klosiewicz passa ad analizzare la politica seguita dal governo popolare, che tende instancabilmente all'elevamento del tenore di esistenza del popolo. I tangibili risultati di questa politica possono essere comprovati — nota Klosiewicz — dall'esame delle statistiche sui consumi crescenti di generi alimentari e di manufatti da parte del popolo polacco. L'anno scorso il consumo di zucchero *pro capite* ha superato di una volta e mezzo il livello prebellico. Il consumo della carne è aumentato di quasi due volte; è raddoppiato quello dei tessuti di lana, ed è aumentato del 63 per cento quello del cotone.

Grandi fondi vengono stanziati per i servizi sanitari e per la protezione del lavoro, per fornire possibilità di riposo ai lavoratori, per l'alloggio e l'addestramento degli specialisti. L'anno scorso il bilancio statale ha stanziato 1.683 milioni di *zloty* per provvedimenti sociali e culturali. Particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo dei servizi sanitari pubblici.

Ogni anno, in Polonia vengono costruiti e forniti di moderna attrezzatura molti giardini d'infanzia e asilinido, circoli e case della cultura. Nel campo dell'edilizia, nel corso del solo 1952, sono stati approntati per l'occupazione più di 111.000 nuovi vani.

I salari degli operai — rileva Klosiewicz — sono aumentati dal 12 al 40 per cento. Questi risultati hanno fornito condizioni ancora più favorevoli per l'ulteriore aumento della produttività del lavoro nell'industria, per l'aumento della produzione agricola e per l'elevamento del tenore di vita della popolazione.

K. R.

Il governo della R. D. T. progetta la riapertura del traffico a Berlino

Ribassi del 40 per cento praticati sui prezzi del pesce - Speculazioni nazionalistiche della stampa di Adenauer sulla conquista della vetta del Nanga Parbat

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 7. — Gli 8125 metri del Nanga Parbat, raggiunti alle 10 del 4 luglio dalla guida alpina austriaca, Hermann Buhl sono diventati in Germania il fatto del giorno, al quale i giornali dedicano lunghe colonne e tutti i loro titoli di prima pagina. Certo è una grande impresa. E' la terza volta — dopo la recente conquista dell'Everest, e la vittoria conseguita da una spedizione francese nel 1950 sull'Annapurwa — che degli uomini oltrepassano quegli 8000 metri che gli antichi assegnavano agli dei come loro sede, raggiungendo una cima che sinora è costata la vita di 38 uomini, tra guide e portatori.

E' questa, per di più, una impresa in cui gli elementi cosiddetti di colore giocano una parte notevole, sia per il fatto che il capo della spedizione, il prof. Karl Herrligkoff, è un ginecologo, sia per il ricordo delle precedenti imprese, tra cui principale quella del 1934, per lo più condotte da tedeschi e tutte fallite.

Il primo assalto era stato condotto, 58 anni fa, da tre inglesi, periti nel tentativo, e altri inglesi avevano lasciato la vita nel 1950 rompendo un monopolio che sino allora era stato tedesco. Ora che finalmente la « vetta che uccide », come era chiamata nel gergo alpinistico, è stata piegata al volere umano, è naturale esprimere una grande soddisfazione, e mandare agli autori dell'impresa caldi telegrammi di congratulazione, come ha fatto il presidente della Repubblica federale.

Ma la stampa di Bonn trova modo, anche in questa occasione, di sorpassare la misura con un atteggiamento antisportivo e con un nervosismo sfrenato e ossessionante, che ricorda la campagna fatta intorno alle Olimpiadi di Berlino del 1936. La *Spandauer Volksbatt* scrive, in un titolo a caratteri di scatola: « *I tedeschi sul Nanga Parbat* », anche se il fatto non è vero, in senso stretto, poichè è stato un austriaco a giungere sulla vetta, e il *Morgenpost* vede dell'impresa soprattutto la bandiera tedesca piantata su quelle nevi dalla guida tirolese.

Saranno cose di poco conto, ma sono anche esse indicative di un costume e di un modo di pensare che va prendendo sempre più piede nei quadri della Germania di Bonn e che ha avuto la sua tipica caratterizzazione domenica, quando Adenauer, aprendo la campagna elettorale, ha dichiarato che « *la Germania ha ricevuto da Dio la missione di salvare l'Europa occidentale e cristiana nel mondo occidentale* ».

Non si creda, ad ogni modo, che tutta la Germania occidentale veda il Cancelliere clericale con il volto del buon angelo cristiano. Lo *Deutsche Zeitung*, ad esempio, ha pubblicato una gustosissima vignetta, in cui si vede un Eisenhower dal volto amletico corroso dal dubbio della risposta da dare alla richiesta di una conferenza a quattro e, alle sue spalle, un corvo nero col volto di Adenauer e un buon angelo consigliere, con il volto sorridente di Churchill dalle cui labbra pende l'eterno sigaro.

Le altre notizie più interessanti della giornata sono venute dalla Germania democratica, dove un comunicato dell'ufficio stampa di Grotewohl ha reso noto che il governo sta studiando la possibilità di riaprire i traffici tra le due Berlino. In questa azione distensiva si inquadra anche la decisione del borgomastro di Berlino di permettere agli abitanti dei settori occidentali di riprendere possesso dei loro terreni nel settore orientale, e la fornitura di acqua ad un quartiere occidentale che non l'aveva più ricevuto dal lontano 1948.

Il governo di Grotewohl ha anche deciso una riduzione di circa il 50% dei quantitativi di legumi che i produttori dovevano fornire al mercato tatale e un ribasso di circa il 40% sui prezzi del pesce. Le scatole di aragosta importate dall'Unione Sovietica, che costavano sino a ieri sera tre marchi e 50, sono state messe questa mattina in vendita a 2 marchi e 35.

SERGIO SEGRE

Il presidente cileno visita Peron

BUENOS AIRES, 7 — Il presidente Carlos Ibanez del Cile è giunto in aereo a Buenos Aires, accolto dal presidente dell'argentina generale Peron. Il lavoro era stato sospeso nel pomeriggio nella capitale, perchè la popolazione potesse salutare l'ospite.

PIETRO INGRAO - direttore
Giorgio Colorni - vice direttore resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A Via IV Novembre, 149

GLI « AMICI DELL'UNITA' » IN ONORE DI TOGLIATTI

Diffusione straordinaria nella ricorrenza del 14 luglio

Il 14 luglio ricorrono 5 anni dal vile attentato al compagno Palmiro Togliatti. Nel ricordare questa data tutti i lavoratori, i comunisti italiani intendono rinnovare il loro augurio di lunga vita al capo amato del P.C.I. Anche gli « Amici dell'Unità » intendono rinnovare il loro impegno per una sempre maggiore affermazione del giornale di Gramsci e Togliatti.

Il Comitato di edizione dell'Associazione, interprete della volontà di tutti i comitati provinciali, zonali e di cellula, invita quindi tutti gli « Amici dell'Unità » a mobilitarsi per la diffusione straordinaria di domenica 12 luglio e le « Amiche » per quella di giovedì 16 luglio. Invita inoltre tutti gli « Amici dell'Unità » delle fabbriche e le « Amiche dell'Unità » della provincia di Firenze, che hanno preso l'iniziativa della diffusione straordinaria del martedì, a diffondere migliaia di copie in più il giorno 14 luglio.

AUGURI DI LUNGA VITA A PALMIRO TOGLIATTI! EVVIVA « L'UNITA' » BANDIERA DI PACE E DI PROGRESSO!

Ecco i metodi dei provocatori!

Da tre giorni la stampa anticomunista conduce un'ignobile campagna di falsificazioni su pretese « *rivolte* » nella Polonia popolare.

Li ha smentiti l'altro ieri il *Foreign Office*, li ha smentiti ieri perfino l'americana *United Press*:

***« Da fonti diplomatiche americane a Varsavia si apprende che le notizie circolanti in occidente circa incidenti e legge marziale in Polonia sono completamente false. Questa è la prima conferma, assolutamente, attendibile, di quanto si era già sentito circa la inesistenza di manifestazioni anticomuniste in Polonia ».* (U.P.)**

Cadute le menzogne sulla Polonia, la stampa anticomunista riprende ora la campagna provocatoria su Berlino. E la radio americana annuncia che « *nuove manifestazioni anticomuniste sarebbero in procinto di scoppiare oggi* ».

Cosa preparano i nemici della pace?

CITROVIT

acqua da tavola in compresse

antiacido - digestivo - alcalinizzante

1-2 compresse di CITROVIT si sciolgono rapidamente in un bicchiere d'acqua e preparano una squisita acqua da tavola FRESCA — VITAMINIZZATA — ALCALINA — DIGESTIVA DIURETICA che agisce beneficamente sul fegato e sull'intestino